



Copia UTC

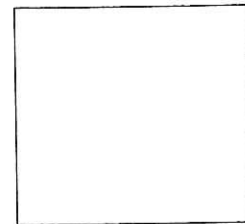
PERMESSO DI COSTRUIRE n. 04/2015

Pratica edilizia n. 04/15

Protocollo n. 369

COMUNE DI MANDELLO VITTA
provincia di Novara

PERMESSO DI COSTRUIRE



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda agli atti con prot. 369 in data 20 maggio 2015 dai Sigg. **BRIGNOLI Mauro** e **GOZZI Maria Rosaria**, in qualità di proprietari, tendente ad ottenere il PERMESSO DI COSTRUIRE, per la **chiusura di tettoia esistente per formazione locale deposito pertinenziale alla residenza**, in Comune di Mandello Vitta, via Don G.B. Caccia 4, in mappa al foglio 8, particella n. 403 sub 2 del NCEU;

Visti gli elaborati tecnici allegati alla suddetta domanda a firma del geom. Mauro Brignoli;

Visti i Regolamenti di Igiene, di Sanità e di Edilizia;

Visto il Piano Regolatore generale Comunale vigente e la Variante di Piano vigente;

Visto l'art. 220 del T.U. delle leggi sanitarie 27.07.1934, n. 1265, nonché il R.D.L. 25.03.1935, n. 640 e le leggi urbanistiche 17.08.1942, n. 1150 e 06.08.1967, n. 765;

Vista la legge 05.11.1971, n. 1086, la legge 28.02.1985, n. 47, la legge regionale 05.12.1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge n. 457/1978 e la legge n. 94/1982;

Visto l'art. 17 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2003 in ordine alla gratuità dei permessi di costruire;

Vista l'autocertificazione circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie, allegata agli atti, di cui all'art. 20 del DPR 380/2001;

Visto il D.P.R. n. 380 del 06.06.2003

RILASCIA IL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE

Ai Sigg. **BRIGNOLI Mauro** e **GOZZI Maria Rosaria**, in qualità di proprietari, residenti a Mandello Vitta in via Don G.B. Caccia 4, codice fiscale rispettivamente BRG MRA 62°13 D332S e GZZ MRS 66L41 F952K, per la **chiusura di tettoia esistente per formazione locale deposito pertinenziale alla residenza**, in Comune di Mandello Vitta, via Don G.B. Caccia 4, in mappa al foglio 8, particella n. 403 sub 2 del NCEU, in conformità al progetto presentato e sotto l'osservanza delle seguenti particolari prescrizioni:

- 1 - **Devono essere salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi.**
- 2 - Non dovranno essere ingombrate le vie e gli spazi pubblici adiacenti i fabbricati; dovranno essere osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e cose; dovranno essere evitati gli incomodi a terzi conseguenti alla realizzazione delle opere concesse con il presente atto.
- 3 - Il luogo destinato all'opera deve essere recintato con assiti lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici.
- 4 - Per eventuali occupazioni di aree stradali o comunque pubbliche, si dovrà ottenere speciale autorizzazione comunale. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale nel caso in cui la costruzione si protraesse oltre l'arco temporale di validità dell'atto autorizzativo.

- 5 - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per il servizio pubblico, dovrà usare ogni cautela per non danneggiarli e dovrà darne immediatamente avviso alle Imprese o Enti proprietari per i provvedimenti del caso.
- 6 - Le recinzioni provvisorie di cui al precedente punto 3, o eventuali altri ripari, dovranno essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti, pure agli angoli, di una segnalazione luminosa rossa da mantenere accesa dal tramonto al levare del sole, secondo l'intero orario dell'illuminazione stradale pubblica. Tale segnalazione luminosa dovrà essere collocata in modo ed avere dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto ed il riparo su cui è collocata.
- 7 - E fatto obbligo di denunciare all'Ufficio comunale l'inizio e la fine dei lavori, il nominativo del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice degli stessi.
- 8 - Prima dell'inizio lavori il committente dovrà presentare, qualora non abbia provveduto precedentemente, la documentazione relativa all'isolamento termico (legge n. 10/91 e successive modificazioni e decreti attuativi).
- 9 - A cura del costruttore dovrà essere richiesta tempestivamente la visita dell'Ufficio Tecnico quando l'edificio sia al rustico.
- 10 - L'Ufficio comunale fa esplicita riserva in ordine a tasse speciali ed eventuali canoni, precari, ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a termine dei relativi regolamenti o a legislazioni intervenute.
- 11 - Dovranno essere osservate tutte le norme regolamentari riguardanti le opere in conglomerato cementizio armato o a struttura metallica.
- 12 - Il termine per l'inizio dei lavori non potrà essere superiore ad un anno; il termine di ultimazione, entro il quale l'opera dovrà essere abitabile o agibile, non potrà essere superiore a tre anni dall'inizio dei lavori.
- 13 - Dovrà sempre essere esposto e visibile dalla pubblica via un cartello indicante il numero della autorizzazione edilizia, l'oggetto e gli intestatari della stessa, i nominativi del progettista, del direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice.
- 14 - Le infrazioni saranno sanzionate ai sensi dell'art. 20 della legge 28.02.1985, n. 47.
- 15 - Dovranno essere rispettate le prescrizioni in materia di eventuali terre e rocce da scavo di cui al D.Lgs. 152/2006.

Copia della presente deve essere tenuta a disposizione dell'Autorità nel luogo dei lavori.

Mandello vitta, 20 maggio 2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(arch. Valerio Allegra)



Allegato: copia del progetto debitamente vistata.